

**SAINT JOSEPH FATHERS**

P. O. BOX 72

**LUNSAR – SIERRA LEONE (W.A.)**

---

## **PROGETTO ISTRUZIONE**

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. Sono le nostre armi più potenti contro l'analfabetismo, l'ingiustizia, e l'ignoranza: Prima di tutto occorre l'istruzione." Sono le parole pronunciate davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite da Malala Yousafzai, sedicenne studentessa e attivista pakistana sopravvissuta dopo essere stata gravemente ferita alla testa e al collo nell'ottobre del 2012 all'uscita della scuola per mano dei talebeni, poichè colpevole di frequentare le lezioni in quanto donna.

Non c'è dubbio che "l'istruzione e la formazione si possono utilizzare per cambiare il mondo" e non c'è dubbio nell'affermare che l'istruzione deve diventare, per ogni realtà di sviluppo, una priorità. Questo è quanto hanno fatto i Missionari Giuseppini fin dal loro primo arrivo in Sierra Leone. Nel 1979 sono giunti a Lunsar, villaggio localizzato nel Nord del Paese, e hanno accettato una scuola secondaria che era diretta dai missionari Saveriani, in attesa di costruire col tempo un Centro di Formazione Professionale che avrebbe dovuto dare delle risposte concrete alla necessità di giovani qualificati presentate dalla compagnia austriaca che stava estraendo minerale di ferro dalla zona mineraria.

Col tempo questo si è verificato e quindi col 1982 anche il Centro di Formazione ha aperto i battenti. Con gli anni gli studenti sono aumentati sia nella scuola secondaria, che era ad indirizzo tecnico scientifico, sia nel centro professionale.

Molti sono stati i volontari italiani e stranieri che hanno contribuito alla preparazione di insegnanti locali soprattutto al centro professionale.

Ci sono poi stati i difficili anni (dieci) della guerra che ha distrutto tutto quello che stava crescendo. Nel 2002 si è ripreso in mano sia le strutture che la sensibilizzazione verso l'istruzione e ad oggi tutte le strutture scolastiche stanno funzionando bene con la difficoltà di dare spazio a tutte le richieste di ammissione.

Le nostre scuole sono assistite dal governo per quanto riguarda il salario degli insegnanti ma tutto il resto delle spese devono essere sostenute da chi le gestisce.

In questi anni c'era il desiderio di riabilitare le strutture ma soprattutto di dare agli studenti il meglio, impiegando insegnanti qualificati e competenti. Ma non tutti questi insegnanti sono entrati nel "voucher" di pagamento governativo, sia perchè l'attuale ministro non si sta muovendo ad approvare insegnanti nuovi, sia perchè si sta cercando nuove formule di sviluppo scolastico.

Proprio per questo le nostre scuole sono in difficoltà e soprattutto la nostra scuola secondaria di Lunsar. Ci troveremo a maggio senza più fondi a disposizione sia per la gestione normale della scuola sia per il pagamento degli insegnanti non pagati dal governo.

Per questo chiediamo a Selineh di aiutarci a gestire questa difficoltà almeno per quest'anno. Nel prossimo anno cercheremo aiuto anche localmente nella speranza che nel frattempo il ministro approvi anche gli altri insegnanti.

Padre Mario Zarantonello